

Storia del Btg Morbegno sino al 1956

Tratto da: Faldella Emilio, Storia delle Truppe Alpine 1872-1972, Cavallotti Editori-Edizioni Landoni, Milano, 1972.

Nel 1887 I battaglioni persero i nomi delle città e acquisirono il nome sede dei rispettivi magazzini detti "di arredamento". Per la prima volta al 5° Rgt Alpini (*Morbegno, Tirano, Edolo, Rocca d'Anfo*) venne utilizzata la denominazione *Morbegno* Cp. 44[^], 45[^], 47[^].



Nel 1889 il *Rocca d'Anfo* diventò *Vestone*.

Il 24 giugno 1906: 40 alpini della 45[^] compagnia (ten Tullio Marchetti) indossarono per primi la divisa grigio-verde (plotone grigio), tale uniforme in seguito fu estesa a tutta la compagnia ed infine fu adottata da tutto il Regio Esercito.

Il 24/05/1915 il *Morbegno* constava delle seguenti compagnie Cp. 44[^], 45[^], 47[^] E.P. (Permanenti), Cp. 88[^], 104[^] M.M. (Milizia mobile).

Il 24/05/1915 fu inquadrato nella 1[^] Armata, III Corpo d'Armata, dallo Stelvio a lago di Garda. Comando e Cp 44[^], 45[^], 47[^]: nella 5[^] Divisione dallo Stelvio-Monte Listino, in particolare sulla linea M. Tonale-Cima Cady-Tonale-Costa Casamadre. Le Cp 88[^], 104[^]: nella 6[^] Divisione, Monte Listino-Lago di Garda, posizioni dalla Val Caffaro-Cima Boazzolo-Monte del Gello-passo di Serosine-M. Bruffione).

08/06/1915: Il *Morbegno* fu impegnato in azione sul Tonale-Cima Cady. Partenza da Ponte di Legno, Prescaglio, passo Lago Ghiacciato, Passo del Paradiso. Attaccato fra q. 2921 e passo Presena da forze A.U. il Btg perse 7 ufficiali (4 morti e 3 feriti) e 162 alpini (48 morti e 84 feriti), rientro Ponte di Legno.

25/08/1915: in azione dal passo Tonale con tentativo di aggiramento delle postazioni Austriache ai Monticelli, il Btg dovette desistere.

Il 13 e 14/09/1915 tentò l'occupazione della conca di Presena, movimento dal Castellaccio alla conca, l'azione fallì.

Nell'ottobre 1915 (Magg. Domenico Merlo) tentativo di occupazione dei Monticelli Cp. 44[^], 45[^] e 47[^] (Cap. Campini). La Cp 47[^] non riuscì a scendere dal Castellaccio e l'operazione venne sospesa.

Le Cp 88[^] e 104[^] del *Morbegno* facevano parte della 6[^] Divisione ed erano schierate al Monte e Passo del Gello-Passo Serosine-Passo Bruffione-Passo delle Cornelle, la Cp 104[^] occupava Cima Pissola.

Nel 1916 dal 1° gennaio al 1° marzo il Btg fu impiegato sulle stesse posizioni, III Corpo d'Armata.

A marzo del 1916 si spostò a Vezza d'Oglio e successivamente sul fronte dell'Alto Isonzo inserito nel Gruppo Alpini "A", comandante Magg. Guido Morelli di Popolo.

Il 13/03/1916 il *Morbegno* sostituì in linea il Btg *Aosta* sul Vrsic.

Successivamente rimase a disposizione della 2[^] Armata, 8[^] Divisione a Smast quindi il 17 aprile si spostò sul fronte Monte Mrzli-Isonzo.

L'11/05/1916, settore 8[^] Divisione, venne impiegato in azione contro la postazione A.U. del "Trucchetto" con il 67° Ftr e III/159° Brigata *Milano*.

Sollecitato all'attacco, nonostante il parere sfavorevole del Magg. Guido Morelli di Popolo il quale al Generale Tua, per telefono disse: «*In testa all'ondata di attacco marcerò io solo, ma*

non potrò ritornare più indietro ed il battaglione seguirà la mia stessa sorte». L'azione venne sospesa. Nel corso di queste operazioni l'unità perse 4 ufficiali (1 morto e 3 feriti) e 53 alpini (20 morti e 33 feriti).

Nel aprile del 1916 il plotone sciatori del *Morbegno*, rimasto in zona Adamello, venne citato nel Bollettino di Guerra. Il plotone, ten. Guido Operti, da Passo Termine, in movimento attraverso la Val Caffaro, giunse il 6 aprile in Val di Leno, attraversò il Chiese, quindi Malga Boazzo, avanzò tutto il giorno scontrandosi con pattuglie Austriache. A sera ritornò al Chiese, ove costituì una testa di ponte che difese per quindici giorni, venne poi sostituito dal 34° Ftr.

Il 14 maggio del 1916 il Btg era ancora in forza alla II Armata, 8^a Divisione.

Il 26 maggio 1916 (Magg. Guido Morelli di Popolo) il reparto partì da Smast, Caporetto e il 28 maggio giunse in Valstagna, Meletta di Gallio, Monte Cimone di Fiara. Il *Morbegno* con i Btg *Val Maira*, *Monviso*, *Monte Argentera* costituì il Gruppo Alpini "Foza" (Ten. Col. Pirio Stringa) e con il Gruppo Art. Mont. *Oneglia* fu schierato sul fronte Monte Spil-Monte Fior-Castelgomberto. Per alleggerire la pressione sul fronte i Btg *Morbegno* e *Monviso* ebbero l'ordine di attaccare in direzione Monte Sbarbatal da Selletta Stringa. Alle ore 11 l'artiglieria nemica aprì il fuoco, si ebbe uno scontro a Fontana Tre Pali con il 27° Ftr. A.U., si lottò tutto il giorno ma a sera avvenne il ripiegamento sulle linee di partenza.

Il 5 giugno 1916 il *Morbegno* presidiava Monte Fior. Alle 11,30 l'artiglieria A.U. aprì il fuoco, l'unità ebbe le trincee sconvolte, seguì l'attacco della 11^a Brigata A.U.. A sera nuovo bombardamento di artiglieria e rinnovato attacco nemico, le Cp 44^a e 47^a dovettero cedere la linea avanzata. Il *Morbegno* subì gravi perdite, partito con 22 ufficiali e 805 alpini a sera rimase con 4 ufficiali ed un centinaio di alpini. Il Btg venne ritirato sul Monte Tondarecar.

Il 12 giugno fu ritirato dalla linea e inviato a Lazzaretti per ricostituirsi.

Il 25 giugno 1916 il *Morbegno* (1a Battaglia dell'Ortigara) si trovava a Prà delle Crocette in riserva con i Btg *Val Natisone*, *Bassano*, *Monte Saccarello*.

Il 30 giugno impiegato a Pozza dell'Ortigara attaccò il nemico ma senza conseguire esito favorevole.

Il 6 luglio 1916 sferrò un secondo attacco ma venne fermato sotto i reticolati.

Il 22 luglio 1916 riprese l'offensiva ed il reparto (Cap. Ezio Campini) fu utilizzato di rincalzo al Btg *Monviso* in località Frate a sud-est del Monte Cucco, infine si rinunciò all'offensiva.

Successivamente il *Morbegno* entrò in organico al Gruppo Alpino Misto costituito il 20/10/1916 con i Btg *Monte Saccarello* e *Vicenza*, inquadrati nella 29^a Divisione XX Corpo d'Armata, le operazioni sul Monte Ortigara vennero sospese a causa delle abbondanti neviccate.

A fine novembre il Btg venne inviato a Recoaro; nell'Aprile del 1917 entrò a far parte del 10° Gruppo Alpini con i Btg *Vicenza*, *Monte Berico* e *Val d'Adige* ed inviato in Vallarsa con la 55^a Divisione.

Il 24 agosto il 10° Gruppo Alpini venne trasferito, passando per Cividale giunse a Globocak per essere impiegato sul fronte della Bainsizza.

Il 27 agosto 1917 il *Morbegno* attaccò le posizioni di Hoje in riserva. La Cp 45^a si spinse verso la selletta di Q. 765, 774 ma gli alpini vennero arrestati dal fuoco nemico e ripiegarono.

Il 10° Gruppo Alpini rimase in linea sino al 16 settembre 1917 poi venne ritirato a Oysje sostituito dal 79° Ftr. Nella località rimase sino al 22 ottobre poi trasferito sulla riva destra dell'Isonzo. Il *Morbegno* in queste operazioni perdette 173 uomini tra feriti, morti e dispersi.

Il 22 ottobre presidiò la linea Monte Jeza-Monte Varda-Monte Cukli.

Il 24 ottobre il Btg (Magg. Umberto Ranieri) in forza al XXVII Corpo d'Armata (Gen. Pietro Badoglio) fu inviato sulla linea Scuola Rute-Zible-Vhr settore destro dell'Isonzo. Lo stesso giorno combattè sul Krad Vhr (settore Jeza, Krad Vhr, Javor). La Cp 47^a attaccò Q. 575 a nord del Monte Zible, sulle pendici del monte erano in postazione le Cp 44^a e 45^a. Il Btg fu contrattaccato dalla 1^a Divisione A.U. XII Brigata Montagna e poi dal VI/4° Bosniaco. La Cp 44^a mosse verso il nemico con la Cp di marcia, ma venne respinta. Un reparto A.U. prese d'infilata le posizioni Italiane. Le Cp 44^a e 45^a tentarono un nuovo assalto ma il fuoco intenso delle artiglierie le fermò. In seguito gli A.U. conquistarono il Monte Zible ed il *Morbegno* ripiegò su Krad Vhr.

Quindi la ritirata proseguì sino alla bassa val Doblar.

Il 10° Gruppo Alpini giunse a Montegarda dove si mise a disposizione della 1^a Armata, il *Morbegno*, isolato, raggiunse il Tagliamento e poi arrivò a Montegarda.

Il 10° Gruppo Alpini (Magg. Ezio Campini) con i superstiti, fu inviato a Cervazese Santa Croce (PD) e quindi a Bassano.

I Btg *Morbegno*, *Vicenza*, *Val d'Adige*, *Monte Berico* e *Val Brenta* a disposizione della 52^a Divisione furono impiegati allo sbarramento in Val Stagna.

A novembre 1917 i Btg *Morbegno*, *Val d'Adige* e *Tirano* costituirono il Gruppo Tattico (Magg. Carlo Malvasi e poi Colonnello Alfredo Colombini) che in seguito assunse la denominazione di *Gruppo Colombini* che presidiò la linea Cà d'Anna-Col Moschin-Val Manara dove vennero eseguiti lavori di rafforzamento.

Il 19/12/1917 il *Morbegno* con il *Monte Baldo* mosse all'attacco dell'Asolone ma fu arrestato dal fuoco nemico.

A fine dicembre passò in forza alla 52^a Divisione (1^a Armata, XX Corpo d'Armata) ed era a Rocce Anzini.

11/02/1918 si schierò al trincerone del Monte Cornone, il 24 febbraio 1918 (Magg. Fabre, dal 3 marzo Cap. Emilio Faldella) si trasferì a Marsan sostituito in linea dal *Val d'Adige*, *Vicenza* e *Monte Berico* sulla linea Mirabella-Marangone-Sandrigo.

Ai primi di marzo la 52^a Divisione divenne divisione Alpina con 2 gruppi alpini fra i quali il 1° Gruppo Alpini (*Morbegno*, *Tirano*, *Monte Stelvio*, XXX Gruppo Artiglieria Montagna), venne impiegata, inquadrata nella 6^a Armata, sull'Altipiano dei Sette Comuni.

Il 5 ottobre il *Morbegno* era schierato a presidio della prima linea a Col del Rosso.

Il 28 e 29 ottobre passarono il Piave a Pederobba i Btg *Morbegno*, *Tirano* e i Gruppi di Art. Mont. LIII e XXX e poi il *Monte Baldo*, *Sette Comuni* ed il 78° Ftr. Francese. Il 1° Gruppo si raccolse a Col Plotoni dove l'assalto del *Morbegno* e *Tirano* consentì di superare la resistenza A.U. a Casere S. Maria.

Il 30 ottobre 1917 i due Btg giunsero a Monte Cesen.

Il 4 novembre si concluse la I Guerra Mondiale.

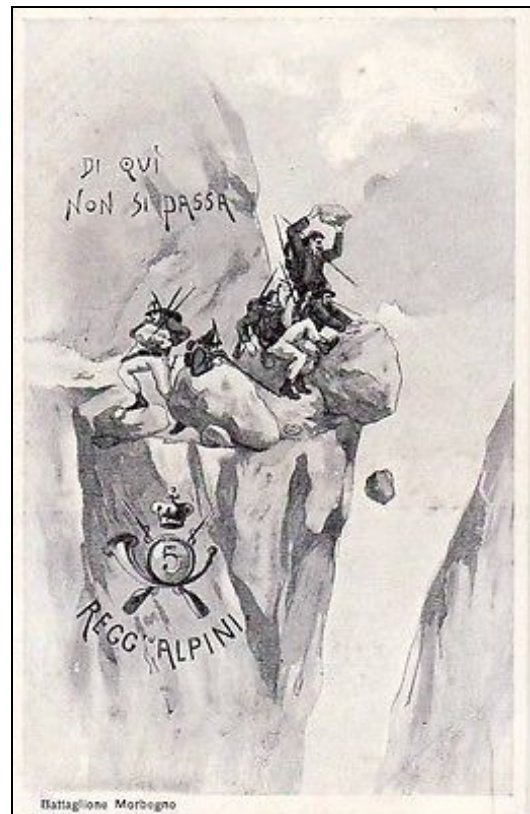
Dal 24 al 30 novembre 1919 il Btg *Morbegno* venne impiegato come blocco alla città di Fiume, occupata da D'Annunzio ed i suoi legionari, con i Btg *Tirano*, *Stelvio*, *Verona Bassano* e *Sette Comuni*.

Il 30 novembre una tradotta che trasportava le Cp. 45^a e 47^a, anziché essere fermata alla stazione di Mattuglie, proseguì sino a Fiume. Gli Alpini avrebbero dovuto tornare indietro, ma arringati dal D'Annunzio rimasero in città. Qui il 30 novembre 1920 il *Morbegno* occupò l'isolotto di Scoglio di San Marco e rimase a presidio. Il 24 dicembre 1920, per porre fine alla questione fiumana, la 45^a divisione con il 6° Rgt Alpini iniziò l'avanzata verso Fiume. Il Btg *Morbegno* rimase a presidiare l'isolotto sino al 26 poi fu trasferito in città per rinforzare la linea di difesa. Il 27 dopo un bombardamento navale, iniziarono le trattative che si conclusero con l'uscita da Fiume dei legionari compreso il *Morbegno* nei primi giorni del gennaio 1921.

Allo scoppio della II G.M. Il Btg *Morbegno* si trovava nella valle della Dora Baltea inquadrato nella IV Armata, Divisione *Tridentina* costituita dal 5° Rgt. Alpini (Btg. *Tirano*, *Edolo*, *Morbegno*), dal 6° alpini (Btg *Verona*, *Vestone*), 2° Rgt. Art. (Gr. *Bergamo* e *Vicenza*), Il Btg Genio. La Divisione venne spostata al Col de la Seigne.

24/06/1940 il Btg *Morbegno* avanzò sino al Col Oueillon.

Nella seconda decade di novembre 1940 la Divisione Tridentina (Gen. Ugo Santovito) venne inviata in Grecia ed era così costituita: 5° Rgt. Alpini (Btg *Tirano*, *Edolo*, *Morbegno*), 6° alpini



(Btg *Verona, Vestone*), 2° Rgt. Art. (Gr. *Bergamo e Vicenza*), Il Btg. Genio.

10/11 novembre il Btg venne aviotrasportato a Tirana dove proseguì su automezzi sino a Coriza dipendente dalla Divisione Piemonte.

13/11/1940 era in linea al Passo Kazanit, alture Morava, fra la Divisione Piemonte e la Divisione Parma. Rientrato al proprio Rgt il 15 novembre ripiegò sul Monte Lofka, il 5° Alpini era in linea sul fronte Sella di Boboshtice-Monte Lisec-Monte Lofka. Veniva esercitata da parte dei Greci una forte pressione nel settore difeso dal *Morbegno* dove il 17 novembre cadeva il Sottotenente Franco Santopietro decorato con M.O.V.M. alla memoria.

Il 22 /11/1940 ulteriore ripiegamento della Tridentina sulla linea Peshtani-Cuka-Bofnies- Opari.

27-28/11/1940 la 44^a Cp. in concorso col Btg. *Verona* contrattaccò verso Nikollara.

5/12/1940 ulteriore arretramento del 5° Alpini su una fronte di 10 km Uabri-Lamit-Mietes, l'8 e 9 dicembre il *Tirano* ed il *Morbegno* respinsero attacchi nemici, il 15 dicembre l'*Edolo*, dopo furiosa battaglia, rimase con 5 ufficiali e 23 Alpini, il Btg aveva cessato di esistere.

Il 16-17 dicembre nuova rettifica del fronte sulla linea dal Cuka a Gjate.

Il 15/12/1940 giunse in Grecia la Divisione Cuneense: il 1° Rgt Alpini Btg *Mondovì* e *Pieve di Teco* vennero messi a disposizione del 5° Alpini, il *Morbegno* con forze ridotte era ancora in prima linea e sostenne tre giorni di duri combattimenti.

Il 31/12/1940 dopo ripiegamento venne posta una nuova linea difensiva in Val Tomorreza e questo fu l'ultimo ripiegamento, la linea non fu più intaccata, sulla fronte erano schierati il 1° Rgt Alpini Btg *Ceva, Pieve di Teco, Mondovì*, Gruppo Art. Alpina *Val d'Orco*, 5° Alpini, Btg *Morbegno, Edolo, Tirano* ed i Gruppi di Art. Alpina *Bergamo, Mondovì* e *Val Chisone*.

Il 05/01/1941 nel settore Devoli-Tomorreza, la Div. *Cuneense* schierata a sinistra, a destra la Div. *Tridentina*; i Btg *Morbegno* ed *Edolo* con tre Rgt del 1° Alpini alle dipendenze della *Cuneense*. Il Btg *Morbegno* venne inviato sul Pupatit, il 10 /02/ 1941 tornò alle dipendenze del 5° Alpini.

L'8-9/03/1941 il cap. Auguadri con la 44^a Cp. (4 Ufficiali e 110 Alpini) effettuò un colpo di mano su Guri i Topit: alle 21 mosse dalla posizione e giunse su Q. 2109 su Guri i Topit cogliendo di sorpresa il nemico a Q. 2110 ed annientando il presidio nemico.

Il *Morbegno* sostituì l'*Edolo* sul Guri i Topit e Q 2120 fu presidiata dalla 44^a Cp. Cap. Auguadri.

Il 03/04/1941 le artiglierie greche alle 6,30 aprirono un intenso fuoco di distruzione concentrato su Q. 2120. La Cp. 44^a si difese allo strenuo, i nemici occuparono Q.2120 e minacciavano la 47^a Cp. che si difese, caddero in questa occasione il ten. Ferruccio Battisti ed il Cap. Auguadri M.O.V.M., caddero inoltre altri 2 ufficiali Ercole Felli ed il Sottotenente Barelli. Intervenero la 45^a Cp. e il Btg. *Edolo*, il comandante del *Morbegno* cap. Dante Belotti venne ferito. Organizzati contrattacchi Q. 2120 venne riconquistata. Il 5° Rgt Alpini perse in questa occasione 19 ufficiali (12 morti e 7 feriti), 7 Sottufficiali (1 morto e 6 feriti), 156 Alpini (44 morti e 112 feriti), al Rgt venne concessa la M.O. alla Bandiera.

Il 23 aprile 1941 si concluse la guerra contro la Grecia.

Il 17 luglio 1942 la Divisione *Tridentina* partì per il fronte Russo.

Il 27 agosto il 5° Rgt Alpini passò alle dipendenze della Divisione *Pasubio* i Btg *Morbegno* e *Tirano* furono inviati a Werch. Quindi il 5° Alpini passò alla Divisione *Celere* e venne spostato a Otbelejze.

Il 31 luglio era previsto un attacco del 5° alpini alle Q. 232,2 e 244,4 ma il 29 luglio il *Tirano* subì la perdita del comandante Magg. Gaetano Volpatti e del cap. Brivio e l'azione venne sospesa.

Il 5/6 novembre 1942 la *Tridentina* entrò in linea sul Don su un fronte ampio 25 km da Chocl Builowka a Karabut, Il Btg *Morbegno* (magg. Romualdo Sarti) in seconda schiera era accantonato nel bosco di Sirotowka.

Inviata la *Julia* sulla Kalitwa la Divisione *Vicenza* prese il posto della stessa sul Don incorporando anche i Btg Alpini *Morbegno, Pieve di Teco* e *Vestone*. Qui il 17 gennaio venne diramato l'ordine di ripiegamento.

Il 20 gennaio, durante il ripiegamento, a Postojalji avvenne il riordinamento dei reparti ed il *Morbegno* ritornò in forza al 5° Alpini, Divisione *Tridentina*. Alle ore 19 iniziò la marcia del 5° Alpini verso Nowo Cherkowka (*Edolo* e *Tirano* erano già in movimento), la marcia della colonna *Morbegno* iniziò nell'oscurità e nel gelo sottoposta al fuoco dei partigiani che provocarono

dolorose perdite, in questa occasione venne ucciso il tenente Ezio Leoni e ferito il Tenente Ferruccio Bosio.



Il 22 gennaio 1943 il *Morbegno* e la 31^a batteria del *Bergamo* fecero il loro ingresso a Scheljakino, dove avevano già combattuto il 5° e 6° alpini, il passo sbarrato da forze nemiche venne aperto dopo un rapido attacco delle Cp. Alpine appoggiate dalla 31^a batteria.

Dopo la sosta il Maggiore Sarti dette l'ordine di partenza con la Cp. Comando, la 45^a Cp, la 107^a Cp, la 31^a Batteria e la 82^a Cp Divisionale C.C. Mancavano all'appello la 44^a Cp, la 47^a Cp e le salmerie. Il Magg. Sarti convinto che i mancanti si fossero accodati ad altri reparti del 5° Alpini dette l'ordine di partenza verso Warwarowka. Qui trovatosi di fronte un forte caposaldo nemico, rinforzato da carri armati, dopo aver ingaggiato un durissimo combattimento il *Morbegno* con gli altri reparti venne distrutto. Caddero il Magg. Romualdo Sarti, il Tenente Filiberto Sebregondi-Ceriani, il Tenente Belgrano, molti vennero fatti prigionieri, solo pochi elementi riuscirono a sfuggire e rimettersi in marcia.

Le Cp. 44^a e 47^a che si erano staccate dal resto del *Morbegno*, nella confusione di Scheljakino, erano state rintracciate dal Maggiore Guglielmo Fabrocini, in tutto erano circa 350 uomini con alcuni elementi della 107^a Cp. e seguiti dalle slitte ed altri reparti del 5° Alpini. La colonna era comandata dal capitano Luigi Negri e dal ten. Trevisan.

Questa colonna "*Scaglione Fabrocini*" raggiunse la colonna della Divisione *Vicenza* ed il Generale Pascolini dette l'ordine che il reparto procedesse in avanguardia affiancandosi ad una sessantina di pionieri Tedeschi. Lo Scaglione venne rinforzato dalla 39^a Batteria del Gruppo *Val Piave*. Durante la marcia giunsero nei pressi di Ossadtscij dove erano evidenti le tracce dello scontro avvenuto con il *Morbegno* e la 31^a Batteria.

Mentre il Magg. Fabrocini ed i suoi ufficiali si chiedevano cosa fosse successo, si fece loro incontro il Cappellano Don Agostino Segalla, miracolosamente sopravvissuto alla strage, che raccontò del combattimento e li condusse presso la salma del Magg. Romualdo Sarti.

Dopo aver raccolto il corpo del Comandante del *Morbegno* la colonna mosse verso Warwarowka.

Giunti verso le ore 11 nel paese e notata la presenza del nemico con alcuni carri, lo Scaglione mosse subito all'attacco appoggiato da un pezzo da 75 della Batteria a cavallo, da un semovente Tedesco e dalla 39^a del *Val Piave*. I carri nemici erano otto del tipo T34 e Sherman, vennero immobilizzati dal tiro del semovente e delle artiglierie, ma un carro con una cannonata colpì una slitta presso la quale si trovava il cappellano Segalla che morì. Dopo poco vennero colpiti sette carri mentre l'ottavo si ritirava e gli alpini ebbero presto ragione del nemico, subito

dopo il combattimento il Magg. Fabrocini riordinò il reparto.

Ripresa la marcia in avanguardia fu presto raggiunto il villaggio di Tschuprinin, verso il cadere del giorno. Il villaggio risultò presidiato dal nemico rinforzato da un carro. Verso le 17 il Magg. Fabrocini decise di attaccare il villaggio, il combattimento si fece molto duro e sanguinoso anche perchè i Tedeschi si rifiutarono di combattere ancora.

Verso le 21 lo scontro stava spegnendosi senza essere riusciti a forzare lo sbarramento nemico. Nonostante l'intervento della artiglieria a cavallo non si riusciva a proseguire sino a che intervennero due compagnie di fanti del *Vicenza* ed alle 23 dopo un violentissimo corpo a corpo i Russi abbandonarono il villaggio.



Spentosi il combattimento il Maggiore Fabrocini cercò il collegamento con la Divisione *Vicenza* ma i portaordini inviati allo scopo tornarono dicendo "*dietro non c'era più nessuno*".

Il Maggiore ritenne sciolto l'obbligo di fungere da avanguardia e con i suoi uomini riprese la marcia giungendo al villaggio Grizinin dove lo Scaglione pernottò. Il giorno seguente il Maggiore Fabrocini riuscì a radunare solo una trentina di alpini e con questi il giorno 25 raggiunse la coda della *Tridentina* a Nikitowka e la mattina del giorno dopo si riuniva al 5° Alpini ad Arnautowo. Questi pochi resti del *Morbegno* parteciparono alla battaglia di Nikolajewka.

Il 24 marzo 1943 i resti del Corpo d'Armata Alpino erano tutti rientrati in Patria.

L'8 settembre 1943 il *Morbegno*, Divisione *Tridentina* era a San Candido, il 9 settembre il Btg venne circondato nella caserma tranne la 44^a Cp.

che riuscì a svincolarsi per il passo Monte Croce.

Nell'ottobre 1956 venne ricostituito il Btg *Morbegno* inquadrato nel 5° Rgt. Alpini, Brigata *Orobica*.